
Enti, Reparti e Servizi

La legge ordinativa del 1925 (47) stabiliva quali erano gli Enti che costituivano il Genio Aeronautico, infatti, all'articolo 33, così affermava: "Il Corpo del Genio Aeronautico è costituito da:

- Sezioni del Genio Aeronautico, il cui numero sarà stabilito con R.D. in relazione alle esigenze di servizio;

- 1 Gruppo del Genio Aeronautico, comprendente Compagnie del G.A., il cui numero sarà ... ecc.;

- 1 Stabilimento di Costruzioni Aeronautiche".

Appare evidente che una tale suddivisione era ispirata alla suddivisione classica degli Enti militari in Enti a carattere territoriale (le Sezioni) ed Enti a carattere operativo (il Gruppo e lo Stabilimento). Fra quest'ultimi, il Gruppo era un vero e proprio reparto campale per lavori edili ed infrastrutturali, mentre lo Stabilimento era quello che aveva prodotto aerostati e dirigibili nei tempi pioneristici e, poi, col sorgere dell'industria aeronautica privata, era stato destinato a calcare l'accento sull'attività prototipica e sperimentale.

Questa legge, che può considerarsi il primo vero e proprio ordinamento dell'Aeronautica, prende l'abbrivio da uno stato di fatto, cioè dalla situazione in cui l'Esercito cedeva al Commissariato per l'Aeronautica i vari Enti ed entità che fino ad allora si interessavano di aviazione.

In particolare gli Enti territoriali entrati a far parte del Genio Aeronautico, sono elencati sul Foglio d'Ordini n. 34 del 1924, il quale riflette esattamente quanto riportato sul "Giornale Militare" del 1921 (137); sono mutate solo le denominazioni degli Enti, la "Direzione Tecnica d'Aviazione" è diventata "Direzione Superiore del Genio Aeronautico" e le due "Sezioni Tecniche" di Torino e Milano sono diventate "Sezioni del Genio Aeronautico", ma i compiti, le attribuzioni e le circoscrizioni territoriali sono rimasti gli stessi. (Fig. 9).

È da notare che, a quel tempo, tanto la Direzione Superiore del Genio Aeronautico (equipollente ad una Direzione Generale dell'odierno Ministero e con in più competenze territoriali) che le Sezioni (equivalenti alle odierne Direzioni Territoriali) assolvevano alle attribuzioni di tutte le branche del Genio Aeronautico, così come descritte nell'atto costitutivo del Corpo, per cui si occupavano tanto di materiale aeromobile, quanto di quello mobile che di quello immobile dell'Aeronautica.

Tale situazione doveva poi evolversi con lo sviluppo della Forza Armata.

Infatti, trascorsi due anni, una nuova legge ordinativa (55) sopprime le "Sezioni del Genio Aeronautico" ed istituisce, in seno a ciascun Comando di Zona Aerea,

N. 622 - ORDINAMENTO. — R. decreto 29 agosto 1942-XX, n. 1318 - Modificazioni all'ordinamento del Ministero dell'Aeronautica (*Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 29 novembre 1942-XXI).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 30 agosto 1925-III, n. 1513, convertito nella legge 3 giugno 1926-IV, n. 960, successivamente modificato dai Regi decreti 6 febbraio 1927-V, n. 315, 23 giugno 1927-V, n. 1241, 23 novembre 1928-anno VII, n. 2734, 19 luglio 1929-VII, n. 1272, 21 agosto 1937-XV, n. 1846, e 20 ottobre 1939-XVII, n. 2240, concernente la costituzione del Ministero dell'aeronautica;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica, d'intesa con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 2 del R. decreto-legge 30 agosto 1925-III, n. 1513, convertito nella legge 2 giugno 1926-IV, n. 960, e successive modificazioni, concernente la costituzione del Ministero dell'aeronautica, è costituito dal seguente:

« Il Ministero dell'aeronautica comprende:

a) il Gabinetto del Ministro, da cui dipendono:

- 1) un Ufficio leggi e decreti, retto da un funzionario civile del Ministero dell'aeronautica;
- 2) un Ufficio stranieri, retto da un ufficiale superiore dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti;

3) un Ufficio di collegamento col Ministero della cultura popolare, retto da un ufficiale superiore dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti;

4) un Reparto servizi, retto da un ufficiale superiore dell'Arma aeronautica;

b) la Segreteria particolare del Sottosegretario di Stato;

c) una Direzione generale del personale militare, retta da un generale dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti;

d) una Direzione generale dei personali civili e degli affari generali, retta dal direttore generale civile;

e) una Direzione generale dei servizi del materiale e degli aeroporti, retta da un generale dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti;

f) una Direzione generale delle costruzioni e degli approvvigionamenti, retta da un generale del Genio aeronautico;

g) una Direzione superiore degli studi e delle esperienze, retta da un generale dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, ovvero da un generale del Genio aeronautico;

h) una Direzione generale dell'aviazione civile e del traffico aereo retta da un generale dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti;

i) una Direzione generale delle armi e delle munizioni retta da un generale dell'Arma aeronautica, ovvero da un generale del Genio aeronautico;

l) una Direzione generale del demanio retta da un generale dell'Arma aeronautica, ovvero da un generale del Genio aeronautico;

m) una Direzione generale di commissariato militare retta da un generale del Corpo di commissariato aeronautico;

n) un Ispettorato delle telecomunicazioni e dell'assistenza al volo retto da un generale dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti;

o) un Ispettorato di sanità, retto da un generale del Corpo sanitario aeronautico;

p) un Ispettorato del Genio aeronautico e della produzione aeronautica, retto dal generale ispettore del Genio aeronautico.

Art. 2.

La ripartizione delle direzioni e degli uffici di cui al precedente art. 1 e le rispettive attribuzioni sono determinate con decreto del Ministro per l'aeronautica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 29 agosto 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, il Guardasigilli: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1942-XXI

Atti de Governo, registro 451, foglio 37. — MANCINI

Fig. 10 — Ordinamento del Ministero dell'Aeronautica nel 1942

una "Sezione Servizi dei Materiali e degli Aeroporti" ed una "Sezione Demanio" cui vengono conferite, rispettivamente, le competenze sul materiale mobile e su quello immobile delle sopresse "Sezioni del Genio Aeronautico". Quel che resta viene assegnato alla "Sezione territoriale delle Costruzioni e degli Approvvigionamenti, per provvedere alla sorveglianza delle costruzioni del materiale aeronautico".

Trascorrono poco più di tre anni, siamo nel 1931, ed il nuovo ordinamento dell'Aeronautica (60) così stabilisce: "Il Corpo del Genio Aeronautico comprende:

Direzioni territoriali delle Costruzioni (con Uffici staccati di sorveglianza);

- Direzioni territoriali del Demanio ... ecc.;
- Due Uffici autonomi del Demanio ... ecc.;
- Impianti sperimentali e stabilimenti vari".

Questa legge, oltre a sancire il passaggio di denominazione da "Sezioni" a "Direzioni", per l'organizzazione territoriale sia delle Costruzioni, che del Demanio, costituisce l'atto di nascita ufficiale degli Uffici di Sorveglianza Tecnica, anche se già esistenti almeno dal 1921, in quanto espressamente citati dal Giornale Militare (137) di quell'anno.

Nel 1937 le Direzioni delle Costruzioni e del Demanio cesseranno di far parte degli Enti "compresi" nel Genio Aeronautico, per diventare, insieme con gli Impianti sperimentali e gli stabilimenti vari, Enti al cui funzionamento tecnico e amministrativo "presiede" (68) il Genio Aeronautico.

Nello stesso anno si chiude la produzione legislativa impegnata a disquisire su quali siano gli Enti "compresi" o "presieduti" dal G.A. mentre continuerà la serie di leggi e di decreti riguardanti gli Enti "retti" da Ufficiali Generali del G.A. Il primo di questa serie era stato il R.D.L. n. 1513/25, già citato, che riportava: "Il Ministero dell'Aeronautica comprende:

a) una Direzione Generale del Genio Aeronautico; retta dal Generale Capo o dal Generale del G.A.".

In quel tempo, sia detto per inciso, l'organico del corpo contava due soli Generali, un Tenente Generale (o Generale Capo) ed un Maggiore Generale.

Questo R.D.L. subirà nel tempo ben sette modificazioni (8, 10, 12, 14, 22, 24, 25) tutte impegnate a definire, fra l'altro, le "spalline" del generale che doveva "reggere" ciascuna Direzione Generale del Ministero dell'Aeronautica.

L'ultima modifica, quella del 1942, per quel che riguarda il G.A., elenca (Fig. 10):

"f) Direzione Generale delle Costruzioni degli Approvvigionamenti, retta da un Generale del G.A.;

g) Direzione Superiore Studi ed Esperienze, retta da un Generale dell'Arma Aeronautica ruolo naviganti ovvero da un Generale del G.A.;

i) Direzione Generale delle Armi e Munizioni, retta da un Generale dell'Arma Aeronautica ovvero da un Generale del G.A.;

l) Direzione Generale del Demanio, retta da un Generale dell'Arma Aeronautica ovvero da un Generale del G.A.;

p) Ispettorato del Genio Aeronautico e della produzione aeronautica, retto da Generale Ispettore del G.A.".

Si è parlato finora degli Enti che "costituivano" il G.A., nonché di quelli "retti" da Ufficiali del G.A. o che potevano essere retti da questi in alternativa con Ufficiali dell'Arma Aeronautica, i primi ascrivibili alla categoria degli Enti territoriali e periferici, i secondi a quelli centrali,

ma fra le attività enucleate dalla Direzione Superiore del Genio delle Costruzioni Aeronautiche del 1923 e relativa organizzazione territoriale e periferica, non vanno dimenticate quelle riguardanti:

- il servizio aerologico,
- il servizio radioelettrico,
- i laboratori chimici,

nei quali operano tre categorie ben distinte di Ufficiali del G.A.

Un posto di tutto riguardo spetta, infine, ai reparti tecnici che, in seno alla Forza Armata, svolgono attività di supporto e manutenzione di prima e seconda linea per Squadriglie, Gruppi, Stormi e Brigate Aeree, mentre non sono di secondaria importanza i ruoli, talvolta isolati, svolti da Ufficiali del G.A. presso Enti centrali, nonché presso Enti territoriali e periferici: dovunque sia richiesta la presenza di un Ufficiale Tecnico.

Inquadrata, con questa panoramica, la schiera degli enti collegati alla responsabilità del G.A., è il caso di rammentarne singolarmente la storia.